
Il Mppu alla fiaccolata contro le mafie

Autore: Redazione

Si è tenuta alle 00.04 del 28 luglio, una commemorazione in ricordo dei due attentati mafiosi che causarono 23 feriti e danni ingenti a San Giovanni in Laterano e a San Giorgio in Velabro. Un'occasione per il Movimento Politico per l'Unità di ribadire il suo impegno contro la criminalità organizzata insieme a Libera

Il centro regionale del Movimento Politico per l'Unità del Lazio ha aderito alla **fiaccolata di memoria e impegno a trent'anni dalla notte delle bombe di San Giovanni e San Giorgio in Velabro**, promossa da Libera, Comune di Roma e Diocesi di Roma. Proprio nella notte del 28 luglio 1993 infatti, pochi minuti dopo la mezzanotte, **due bombe esplosero in contemporanea nei pressi delle basiliche di San Giovanni in Laterano e San Giorgio al Velabro**, causando 23 feriti e danni ingenti, per opera di Cosa Nostra. Di qui la **volontà del Movimento Politico per l'Unità del Lazio di unirsi a questa iniziativa**, per ribadire il proprio impegno nel contrastare le mafie ad ogni livello della società. **«Vogliamo unirvi a quanto ha dichiarato il Cardinale Angelo De Donatis**, Vicario Generale per la Diocesi di Roma, nell'indicare che il fenomeno mafioso, quale espressione di una cultura di morte, deve essere decisamente contrastato con il rispetto fattivo della Res Publica e con scelte coerenti di legalità - scrive il Mppu in una nota -. Per questo **assicuriamo la nostra solidarietà a chi ha voluto organizzare questa fiaccolata**, testimoniando che non si può tacere e continuando anche oggi a manifestare contro le ingiustizie, la distruzione e tutte le azioni mafiose e corruttive per l'intera società». Da segnalare anche le parole di **don Luigi Ciotti, fondatore di Libera**: «Quegli attentati **furono la risposta di Cosa Nostra a una Chiesa che non taceva di fronte alle ingiustizie e alle violenze mafiose**. Una Chiesa che in molte sue espressioni ha risposto positivamente in questi anni alle minacce e intimidazioni, mettendosi in gioco. E tuttavia permangono certi eccessi di prudenza, certe rigidità. Ecco allora la necessità di continuare a saldare Cielo e Terra, dimensione spirituale e impegno sociale, denunciando con parole e fatti conseguenti non solo le mafie ma tutte le forme di "mafiosità" che spianano la strada al potere mafioso».

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it